

Sullo spot per l'eutanasia NESSUNO PROTESTA

È segno dei tempi se un attacco televisivo al Governo provoca un putiferio e un attacco alla Chiesa ha come reazione il silenzio. **Per le grida di Saviano in materia di mafia, e le repliche di Maroni, spazi sterminati fra stampa e Tg.** Per lo stesso Saviano che reclamizza l'eutanasia e i pochi esponenti cattolici che l'hanno criticato – solo Casini e il sottosegretario Eugenia Roccella, per quanto ci risulta – appena un trafiletto a fondo pagina. O neanche una riga.

È un silenzio che colpisce. Ancora nei giorni scorsi il Papa ha ripetuto che la tutela della vita è un valore etico fondamentale, «patrimonio comune della mo-



DI **GIORGIO
VECCHIATO**

ralità universale e base della convivenza democratica». Anche se dire questo, aggiunge Benedetto XVI, significa andare controcorrente. Infatti. La moda del nostro tempo è parlare senza rispetto della Chiesa, dei suoi precetti, delle sue istituzioni. Usare comportamenti di singoli, devianti e anche criminosi (i preti pedofili), per ricavarne una condanna globale. Sul tema specifico dell'eutanasia, non dare voce a quei malati che vogliono vivere, senza staccare la spina. Non riconoscere l'ostilità vaticana all'accanimento terapeutico, che non significa morte procurata. O infine, come ora accade, scrollare le spalle e passare oltre.

È amaro dover ammettere che una simile indifferenza è diffusa anche fra i cattolici. E visto che lo stesso Pontefice accenna alla "convivenza democrati-



ca", va detto senza equivoci che **è difficile rivendicare la pari dignità rispetto all'ambiente laico, l'essere presenti e ascoltati nella vita nazionale, l'esigere rispetto**, quando passivamente si subiscono sarcasmi e offese.

Significa, tutto questo, svalutare la sofferenza e la memoria di Welby? Certamente no. Le sue lettere, compresa quella a Napolitano proeutanasia, provocano ancor oggi una stretta al cuore. Non si può approvare, ma capire sì. Con dolente emozione. A mancargli semmai di rispetto è chi, oggi, specula sul suo nome. ■